

La novità
MAD, UNA FACTORY
PER MUSICA E DOCUFILM

Creatività & mercato

Mad, al centro antico una factory «per lanciare i talenti del Sud»

Musica, animazione e docufilm: si parte con Bollani-Barbieri

A Natale

Su Raidue
 le avventure
 cartoon
 del principe
 di San Sereno
 Poi «La cantata
 dei pastori»

Federico Vacalebri

Il palazzo, in piazza del Gesù, è quello storico in cui hanno girato «Matrimonio all'italiana» e «L'oro di Napoli». Il nome, Mad, suona come un elogio (inglese) della follia ed è un acronimo che sta per Musica Animazione e Documentari. Alla prima pensano soprattutto Antonio Fresa (pianista, compositore, arrangiatore, leader dei Kantango) e Luigi Scialdone (chitarrista, compositore e sound designer), che hanno trasferito qui il loro studio di registrazione vomerese e i loro progetti. Al fronte del cinema, animato e no, provvedono soprattutto Luciano Stella, distributore e produttore cinematografico da lunga data, ma anche promotore culturale tout court e creativo dotato di spirito imprenditoriale e amministrativo, e Nicola Barile, regista, sceneggiatore, editor, produttore. «Ma il totale è superiore alla somma delle parti», spiega Stella, «perché quel che conta è la condivisione, non solo degli spazi e delle strutture, ma dell'energia; la nascita di sinergie che sono alla base del concetto stesso di questa factory audiovisiva; la decisione di scommettere sui giovani, di aiutarli a restare qui, a non emigrare».

La musica nasce in un neonato studio di registrazione, che vorrebbe al più presto tra-

sformarsi anche in etichetta discografica: la console analogica Neve è un gioiello di tecnologia vintage, il pianoforte Steinway è stato inaugurato da Stefano Bollani (in duetto con Joe Barbieri), uno dei primi a usare la sala, con i 99 Posse (che qui hanno missa-

to «Cattivi guagliuni»), Nino Buonocore, Francesco D'Errico, Kantango e Fitness Forever, band newpolitana con etichetta spagnola.

L'animazione vede un gruppo di giovani creativi al lavoro su diversi progetti: a Natale Raidue manderà in onda il pilota delle avventure del piccolo principe di San Sereno, personaggio di Barile ispirato al principe alchimista di Sansevero. «L'abbiamo prodotto senza badare al budget, costa molto, forse troppo, ma se si vuole volare bisogna anche osare», racconta orgoglioso Stella, che ha messo in cantiere anche una «Cantata dei pastori» per il Natale 2012, con Razzullo e Sarchiapone ignari di vivere in un presepe. I tratti e l'animazione sono di qualità, «e poi scatta il plus garantito dalla factory: la musica, gli effetti sonori, il doppiaggio sono tutti made in Mad. Se ci serve una cosa cambiamo stanza e la cerchiamo, se dobbiamo verificare qualcosa idem. Se facciamo una pausa pranzo o caffè possiamo incontrare qualcuno, fare due chiacchiere e... ritrovarci al centro di una discussione che si trasforma in jam session».

L'entusiasmo, «la voglia di riaccendere la scintilla della creatività in una Napoli per troppo tempo depressa», non prescindono, però, dal confronto con il mercato: «Siamo più vicini a "South Park" che alle Winx, vogliamo essere una realtà indipendente, ma che sappia fare i conti con la richiesta,

con il pubblico, con le nuove piattaforme». Ecco, allora, che Ravenaz Quartet e Insula Dulcamara hanno registrato dei live in studios destinati a fare archivio, in attesa della nascita di un canale apposito su YouTube, ecco che Foja e Gnut compaiono nella colonna sonora di «L'arte della felicità», lungometraggio animato «per adulti» di Alessandro Rak ambientato in una Napoli apocalittica, ecco Giogio Franchini lavorare a un documentario su Achille Lauro...

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Comunicazione MAD

081/5527106 - 347/9797589 - 339/5966342

comunicazione@madinnaples.com

www.madinnaples.com